

## Elenco

Il Secolo XIX 11 02 2022 Sanità ligure, liste d'attesa con il freno.....	1
Il Secolo XIX 11 02 2022 Chiuse 5 sale operatorie.....	2
Il Secolo XIX 11 02 2022 Il bollettino. Numeri in discesa.....	3
La Nazione 11 02 2022 Contagiato e guarito, ma dimenticato dall'Asl.....	4
La Nazione 11 02 2022 Il bollettino Covid.....	5
La Nazione 11 02 2022 Poco personale e cattive condizioni di lavoro.....	6

# Liste d'attesa con il freno, la sanità ligure ci riprova

Livelli pre-Covid sono ancora lontani, confermato il piano ReStart per recuperare

Emanuele Rossi / GENOVA

Il ReStart della sanità ligure s'è inceppato. L'esplosione dei contagi e i ricoveri dovuti al Covid hanno rallentato l'azione di recupero delle prestazioni sanitarie saltate a causa della pandemia.

Il 2021 non s'è chiuso con il raggiungimento dei livelli del 2019 quanto a visite, interventi chirurgici ed esami, nonostante lo stanziamento di 24 milioni di euro. Il confronto tra i dati del 2019, 2020 e 2021 (periodo gennaio-ottobre), allegato al Piano operativo per il 2022, evidenzia che a fronte di un'imponente riduzione di tutte le prestazioni nel primo anno della pandemia (il 35% sul totale) nello stesso periodo del 2021 il recupero è stato del 19%. Non sono stati re-

## 36

i milioni di euro per garantire il rientro delle prestazioni ai livelli standard

## 3288

il numero delle visite in psichiatria: nel 2021 si è verificato un vistoso aumento

cuperati i livelli prepandemia.

Per quanto riguarda gli interventi chirurgici, dal 2020 al 2021 ne sono stati fatti 7.500 in più, il recupero dell'attività bloccata nel 2020 è stato del 25%.

La Regione però insiste sugli obiettivi e in una nuova delibera di aggiornamento del Piano regionale per il recupero delle liste di attesa ne fissa di nuovi, per il 2022. Con uno stanziamento complessivo di 36 milioni di euro già individuati nella legge di bilancio regionale (in cui sono compresi i 13 milioni stanziati dal governo) per riportare le attese di chi prenota esami e interventi nella sanità pubblica a tempi

decenti, compatibili con sicurezza e prevenzione.

### I DETTAGLI DEGLI ESAMI DA RECUPERARE

Il documento tecnico sul recupero delle liste di attesa è stato firmato dal direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo il 25 gennaio e pochi giorni dopo recepito dalla delibera regionale. «Non tutte le aziende liguri - si legge nel documento - hanno potuto riaprire le agende di prenotazione per nuove richieste di visite specialistiche in quanto già sature dalle prestazioni non evase nel periodo del lockdown». Scenario simile per la diagnostica per immagini (Tac, radiografie, risonanze magnetiche).

In una specialità, nefrologia, il 2021 è andato pure peggio dell'anno dei lockdown, con 97 mila prestazioni in meno. In oncologia, nel 2021 sono state recuperate 3 mila prestazioni rispetto al 2020, ma il calo sul 2019 è comunque consistente con 13 mila visite in meno. Impressionante invece il recupero sulle analisi di laboratorio: da 10 a 14 milioni di prestazioni.

Tracollo per cardiologia: erano 407 mila le prestazioni nel 2019, sono state 261 mila lo scorso anno. Le uniche branche specialistiche dove nel 2021 è stato superato il dato del '19 sono la diagnostica-medicina nucleare con oltre 6 mila esami in più e la psichiatria con 3.288 visite in più. Simile il discorso per le prestazioni da ambulatorio: soltanto le ecografie ginecologiche hanno superato il livello del 2019, crollati invece esami come gli elettrocardiogrammi (-59 mila), le mammografie (-12 mila), le prime visite cardiologiche, dermatologiche, oculistiche.

Per quest'anno, il ministero della Salute ha prorogato le disposizioni vigenti sul recupero delle liste chiedendo alle Regioni di presentare un piano entro fine gennaio. Per la Liguria sono arrivati 13 milioni, di cui 750 mila destinati ai privati. Gli obiettivi fissati da Alisa sono 370 interventi oncologici aggiuntivi, 1.360 per le malattie dell'occhio, 1.170 per le ma-

lattie dell'apparato digerente. Nelle aree ambulatoriali si punta a incrementare soprattutto oculistica, cardiologia, la diagnostica per immagini che: si confermano talloni d'Achille (insieme all'ortopedia) della sanità ligure.

### CALANO I RICOVERATI

Sul fronte della lotta al Covid rallenta la corsa al vaccino, con una media di 60 mila dosi settimanali. «Per quanto riguarda le terze dosi la copertu-

ra della dose booster calcolata sulla platea di chi ha già completato il ciclo da 4 mesi è dell'81,24% - aggiunge il presidente Toti - e nelle ultime due settimane sono state somministrate 123.620 dosi. Un dato che è inversamente proporzionale all'andamento della pandemia visto che gli ospedalizzati si confermano in discesa e attualmente sono 679 con 31 ricoverati in terapia intensiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Santa Corona intervento chirurgico in tempi di Covid

# «Chiuse 5 sale operatorie Uno spreco inaccettabile»

Il sopralluogo dei consiglieri liguri Ugolini e Centi all'ospedale di Sarzana  
La replica dell'Asl: «Aperte fino al 29 dicembre, ora ferme per la pandemia»

Silva Collecchia / SARZANA

Sopralluogo ieri all'ospedale di Sarzana da parte dei consiglieri regionali Paolo Ugolini, M5S, e Roberto Centi, LeAli a Spezia/Lista Sansa. Presente anche Federica Giorgi consigliere comunale a Sarzana del M5S. Ad attendere i consiglieri c'era un presidio del Manifesto per la sanità locale, con l'immane Valter Chiappini, davanti l'ingresso del Pronto Soccorso.

La visita è proseguita con i dirigenti medici del presidio che hanno confermato la situazione di grave carenza degli organici.

«Il sopralluogo ci ha permesso di verificare le reali potenzialità del Blocco Operatorio, dotato di ben cinque sale operatorie, oggi totalmente chiuse, benché già utilizzabili, perché dotate di percorsi

protetti – ha detto Centi -. Grave che non si prospetti un loro utilizzo in tempi brevi, anche nelle more del Piano Restart finalizzato (dicono) al recupero delle prestazioni chirurgiche perse durante la pandemia, né, tanto meno, la riapertura del Blocco Operatorio dopo l'emergenza, che prima della pandemia riusciva a garantire settemila interventi all'anno, pur con un sottoutilizzo delle sedute giornaliere per mancanza di personale».

«Recentemente, la Direzione ci hanno assicurato che è partito un concorso per il Pronto Soccorso – aggiunge il consigliere regionale Ugolini - auspichiamo sia fatto in modo da essere attrattivo anche per coprire le carenze, perché, se così non fosse, ci troveremmo a dover affrontare un gravissimo problema. È inoltre emersa la pesante carenza di medi-

ci anestesisti rianimatori, che va a sommarsi a quelle della medicina e degli altri reparti, mettendo in crisi anche il comparto chirurgico».

«Il sopralluogo purtroppo parziale perché alcuni percorsi erano interdetti per le norme anti-pandemia, associato alle altre notizie che raccogliamo e ai dati ufficiali che a fatica riusciamo a ottenere dalla Regione, conferma il quadro di grave crisi strutturale dei servizi sanitari della Asl 5 – concludono Centi e Ugolini - Crediamo che solo con una forte programmazione di assunzioni si possa sperare di uscire dall'emergenza di una sanità che non eroga servizi». I due consiglieri regionali spezzini hanno assicurato che a breve si occuperanno delle altre criticità dell'ospedale della Spezia.

Immediata la risposta della

GIORNATA DEL MALATO

## Menù speciale ai ricoverati nei nosocomi

Oggi anche alla Spezia si celebra la trentesima Giornata Mondiale del Malato, ricorrenza istituita il 13 maggio 1992 da Papa Giovanni Paolo II. In Asl 5 è programmata la benedizione dei Pronto soccorso e dei reparti di Maternità dell'ospedale Sant'Andrea alla Spezia e di Geriatria del San Bartolomeo di Sarzana. Ai pazienti ricoverati in ospedale saranno serviti menù speciali a base di prodotti tipici locali, dal pesto al pesce fino al dolce, in alternativa ai pasti tradizionali.

Direzione generale di Asl 5. «Le sale operatorie del San Bartolomeo sono rimaste aperte fino al 29 dicembre 2021 nonostante il 26 dicembre l'ospedale fosse già diventato Covid – puntualizza Asl 5 -. Un segnale importante che indica che l'attuale chiusura del blocco operatorio non è da attribuire alla mancanza di personale ma alla situazione pandemica che non consente di portare avanti le attività chirurgiche che insieme alle mediche sono state sempre assicurate dal nosocomio. Quanto alla carenza di medici questo non è un problema che affligge soltanto La Spezia, ma tutto il territorio nazionale. Come già detto in precedenza, la scorsa settimana, abbiamo deliberato l'attivazione di una procedura di concorso a tempo indeterminato per assumere 4 medici specialisti in medicina d'urgenza e altrettanti in anestesia e rianimazione. Presto uscirà il bando sul bollettino ufficiale della Regione Liguria che darà inizio alla selezione. In attesa di un concorso a tempo indeterminato è stata deliberata l'uscita di un bando per l'assunzione a tempo determinato di due medici internisti. Entro il 16 febbraio 2022 prenderà servizio a tempo indeterminato un medico pneumologo neosunto».—

---

---

**IL BOLLETTINO**

# **Numeri in discesa, registrati 223 nuovi contagi**

---

LA SPEZIA

---

Nella settimana compresa tra il 2 e l'8 febbraio scorso, alla Spezia, le classi in quarantena erano 42. Gli alunni e studenti positivi al Covid erano 646 e gli insegnanti e personale scolastico 43 con 131 alunni in quarantena. Nel frattempo nello Spezzino prosegue la caduta libera del Covid. Ieri ci sono stati 223 nuovi tamponi positivi. Gli spezzini affetti da Covid sono ora 3.867. A questi vanno aggiunti altri 803 cittadini in sorveglianza attiva.

In calo anche il numero dei ricoveri. Ieri i pazienti Covid degli ospedali di Sarzana e La Spezia erano 64, tre dei quali sono ricoverati in Terapia Intensiva. I ricoverati nel nuovo ospedale di Santa Caterina a Sarzana sono 62, mentre al Sant'Andrea soltanto due. Purtroppo anche ieri al San Bartolomeo ci sono stati due morti causa Covid: un uomo di 78 anni e una donna di 86. Negli hub vaccinali registrate 1.138 vaccinazioni tra prime e seconde dosi di Pfizer e Moderna; le dosi booster complessive sono 122.868. —

**S. COLL.**

# Contagiato e guarito, ma dimenticato dall'Asl Odissea di un liceale: proibito anche lo sport

Il ragazzo ha preso il Covid nella settimana dall'1 al 7 gennaio. In quel periodo i contagi erano saliti da 50 a 500 e l'Asl era nel caos

LA SPEZIA

**Aveva fatto** la doppia vaccinazione ma il primo gennaio non si sentiva troppo bene e così sua mamma era andata a prendere un tampone in farmacia, che confermava il contagio. Immediata la telefonata al medico di famiglia che aveva provveduto a segnalare all'Asl la positività del 14enne che frequenta lo scientifico alla Spezia. Due giorni dopo, arriva la telefonata di Asl 5 - «Il ragazzo deve andare a Luni a fare il tampone». Nel frattempo però si era ammalata anche la madre e così il personale sanitario li aveva invitati a non uscire di casa, sarebbero andati loro a fare il test. Quell'annuncio è rimasto una pia illusione. Il ragazzo infatti fa parte della folta schiera di guariti ma dimenticati dall'Asl5.

«**E infatti** non è venuto nessuno - spiega la nonna che abbiamo sentito per telefono-. Così siamo arrivati all'otto gennaio e il 10 riapriranno le scuole. Per que-



sto mia figlia ha deciso di portarlo all'hub ex Fitram per fare un tampone che, questa volta, ha dato esito negativo». A questo punto il ragazzo è rientrato a scuola. «E la cosa sembrava risolta - prosegue la nonna - solo che giovedì della settimana scorsa, il 3 febbraio, mio nipote ha ricevuto l'avviso che il suo

green pass è scaduto. Così siamo andati in farmacia ma ci hanno detto che non si poteva rinnovare perché risultavano i due vaccini ma non la guarigione. Anzi per dirla tutta non risultava neppure la positività al Covid».

**Un fulmine** a ciel sereno. Non avendo il green pass ha dovuto rinunciare a tutta una serie di at-

Parecchie le persone guarite dal covid che non riescono a ottenere la certificazione (foto di repertorio)

tività che facevano parte della sua quotidianità: da quella sportiva - gioca a pallacanestro - alla pizza con gli amici. Non può neppure salire sul bus per andare a scuola e come se non bastasse è costretto a mangiare un panino su una panchina perché non può sedere al bar nel giorno di rientro a scuola.

**Insomma** una ripresa scolastica in salita. E allora la famiglia cosa fa? Si rivolge all'Asl5 e ad Alisa che la invitano a rivolgersi a un medico vaccinale. «Martedì 8 febbraio andiamo all'hub - prosegue la donna - e spieghiamo la situazione. La dottoressa ci dice che l'unica soluzione è fare il vaccino». Il 9 si presentano all'hub e i medici presenti, saputo della recente positività, hanno detto che non potevano fare il vaccino »perché devono passare 120 giorni dal contagio» riferisce la nonna. E aggiunge

«A questo punto siamo disorientati e non sappiamo cosa fare. Si parla tanto di supportare i ragazzi ma non è che debbano essere penalizzati per le difficoltà altrui. L'asl deve trovare una soluzione. Ci dica come risolvere questa situazione».

**E d questo pasticcio** ne è ben consapevole anche Asl5 che, da noi sollecitata, scrive: «La prima settimana di gennaio ha visto un incremento dei casi di positività che sono passati da 50 a 500 nel giro di 24 ore ed è stato impossibile prenderli tutti in carico nei tempi idonei. Questa situazione si è verificata anche nelle altre regioni e la soluzione va trovata a livello nazionale. Per questo abbiamo scritto alla Regione e al Ministero rappresentando la situazione. Siamo in attesa di una normativa che possa andare incontro agli utenti che non hanno potuto certificare la positività al Covid». Si spera solo che facciano in fretta a trovare la soluzione.

**A.M.Z.**

## FOCUS

### Calano i ricoveri Risalgono i contagi

Il tasso di positività in Liguria è attestato intorno all'11,6 per cento

#### 1 Nuovi casi

Sono 2.093 i nuovi positivi registrati in Liguria nelle ultime 24 ore a fronte di 17.889 tamponi di cui 3.968 molecolari e 13.921 antigenici rapidi. A Genova i positivi sono 1.016. Segue Savona con 424, Imperia 244, La Spezia 223 e il Tigullio 179

#### 2 Ospedalizzati

Calano ancora gli ospedalizzati: a oggi sono 679, 17 in meno rispetto a ieri. Diminuiscono di una unità i pazienti ricoverati in terapia intensiva: oggi sono 31 di cui 24 non vaccinati. Sono 62 i ricoveri al San Bartolomeo e due al Sant'Andrea



#### 3 In isolamento

Sotto la soglia dei 30 mila le persone in isolamento domiciliare: oggi sono 29.888, 1317 in meno rispetto al precedente dato. Il totale dei soggetti positivi è in ulteriore calo: 1.339 in meno. Calano anche le sorveglianze attive: 7.357 contro i 7.645 di ieri

# «Poco personale e cattive condizioni di lavoro»

Ieri mattina il sopralluogo dei consiglieri regionali di opposizione Centi e Ugolini e il contestuale presidio del Manifesto per la sanità

di **Elena Sacchelli**  
SARZANA

«**Toti assumi**». Questa la scritta ben visibile su uno dei cartelli affissi dai membri del Manifesto per la sanità locale ieri mattina davanti all'ingresso del pronto soccorso del San Bartolomeo, durante il presidio organizzato in occasione della visita dei consiglieri regionali Roberto Centi (Lista Sansa) e Paolo Ugolini (M5s). E la direzione generale di Asl 5, da noi contattata per avere informazioni circa il piano di assunzioni, nel corso della serata ha risposto.

«**Vogliamo essere** presenti con presidi e iniziative ovunque ci siano occasioni per partecipare – ha chiarito **Valter Chiappini**

se, ci troveremmo a dover affrontare un gravissimo problema».

**La mancanza di personale** unita alla mancanza di attrattività di Asl 5 a detta dei consiglieri starebbe creando un connubio esplosivo: i pochi che partecipano ai concorsi dell'Asl spezzina, una volta venuti a conoscenza delle condizioni di lavoro, volgono lo sguardo altrove. «Stando ai dati che sono riuscito a reperi-



re dalla Regione – ha spiegato **Roberto Centi** – nel territorio di competenza di Asl 5 c'è 1 operatore sanitario ogni 94 abitanti, mentre a Savona il rapporto è 1 a 58. Durante l'ultima commissione sanità il dottor Profiti ha giustificato i dati della nostra Asl dicendo che a Spezia le prestazioni sono poche e che c'è molta mobilità passiva. Io ritengo sia il contrario: se le prestazioni sono poche e la mobilità passiva è alta è perché non c'è abbastanza personale!».

**Il sopralluogo effettuato** nell'ospedale sarzanese dai due consiglieri regionali e da Federica Giorgi, consigliera sarzanese del M6s, ha confermato le loro preoccupazioni. «Abbiamo verificato quali sono le potenzialità del blocco operatorio – hanno

## LA REPLICA DELL'ASL

### «Presto concorsi per quattro specialisti in medicina d'urgenza e quattro in anestesia e rianimazione»

durante il sit in –, problemi reali per cui riteniamo sia giusto batterci, come nel caso del nosocomio sarzanese. L'esperienza ci insegna che quando ci sono diverse debolezze qualche struttura verrà sacrificata e faremo il possibile perché ciò non accada». Dal 2019 al settembre 2021 sono 12 i medici e 39 gli infermieri che, pur avendo un contratto a tempo indeterminato, hanno preferito prendere il largo da Asl 5. «Ci preoccupano i continui gridi d'allarme che provengono dal personale in servizio al San Bartolomeo e al Sant'Andrea – ha commentato **Paolo Ugolini** –. È per questo che nell'ultimo anno presentiamo interrogazioni in Regione a tema sanità con cadenza settimanale». Dai reparti chiusi a servizi sospesi, tutti i mali di Asl 5, a detta del consigliere Ugolini, sarebbero riconducibili a quello che è la madre di tutti i problemi: la carenza di personale. «L'organico in forza è poco – ha proseguito – e viene spostato da un reparto all'altro in base alle necessità. La Direzione ci ha assicurato che è partito un concorso per il Pronto Soccorso: auspichiamo sia fatto in modo da essere attrattivo anche come numeri certi per coprire le carenze, perché, se così non fos-

## SALE OPERATORIE CHIUSE

### L'azienda assicura: «Stop temporaneo per la pandemia e non per la carenza di dipendenti»

concluso Centi e Ugolini – dotato di cinque sale operatorie, oggi chiuse benché già utilizzabili perché dotate di percorsi protetti. Grave che non si prospetti un loro utilizzo in tempi brevi. Crediamo che solo con una forte programmazione di assunzioni si possa sperare di uscire dall'emergenza di una sanità che non eroga servizi».

**Come anticipato**, in serata una risposta i vertici di Asl 5 ce l'hanno fornita: «La scorsa settimana abbiamo deliberato una procedura di concorso a tempo indeterminato per assumere 4 medici specialisti in medicina d'urgenza e altrettanti in anestesia e rianimazione. Presto con la pubblicazione del bando sul bollettino ufficiale della Regione si darà inizio alla selezione». In attesa di un concorso a tempo indeterminato Asl 5 dichiara inoltre di aver deliberato l'attivazione di un bando per l'assunzione a tempo determinato di due medici internisti.

**E la direzione di Asl 5** conclude: «Il blocco operatorio è attualmente chiuso per via della situazione pandemica e non per la carenza di personale. Entro il 16 febbraio 2022, tra l'altro, prenderà servizio a tempo indeterminato al San Bartolomeo un medico pneumologo».